

Allarme di Granarolo e Lactalis, filiera latte a rischio



Un inedito comunicato congiunto di Granarolo e Lactalis ha lanciato l'allarme sull' aumento del prezzo del latte al consumatore a causa dell'impennata delle bollette energetiche sull'intera filiera agroalimentare. Le due aziende hanno chiesto al Governo un intervento urgente per contenere l'aumento dell'inflazione scatenato prevalentemente da questioni geopolitiche e da evidenti fenomeni speculativi.

I timori sulla tenuta della filiera nazionale del latte sono condivisi da Coldiretti.

Secondo la Confederazione quasi un allevamento su dieci (8%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività per l'esplosione dei costi.

«Fino a oggi – ha affermato il presidente, Ettore Prandini – grazie allacooperazione fra allevatori, industrie e grande distribuzione si è riusciti a **contenere gli aumenti** nei confronti di consumatori e cittadini, ma adesso non siamo più in grado di reggere se non con un aumento dei prezzi perché la **situazione** sta diventando **insostenibile**».

In pericolo c'è un sistema composto da **24.000 stalle da latte** italiane che garantiscono una produzione di **12,7 milioni di tonnellate all'anno**.

«Iprezzo del latte che supera quello della benzina – ha commentato Guido Coda Zabetta, delegato regionale della Sezione latte di Cia Agricoltori italiani del Piemonte – non è che l'ennesima dimostrazione che anche il costo di questa crisi lo pagano i primi e gli ultimi della filiera, in quanto se già oggi il consumatore paga il latte più di 2 euro al litro, il produttore prenderà nella migliore delle ipotesi 60 centesimi tra 6 mesi».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.I. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE